



Il Gallo canta

Periodico di informazione, fatti, opinioni, storie di vita quotidiana nel Comune di Morlupo

Anno 6 n°1/2005

Sommario

Più bugie per tutti	pag. 1
Code interminabili	pag. 1
Per Marrazzo Presidente	pag. 2
Tsunami e inquinamento, lo specchio del nostro egoismo	pag. 2
Aderiamo!	pag. 2
San Giovanni Battista: storia di una chiesa	pag. 3
A porte aperte	pag. 3
A proposito di terreni di uso civico e pascolo	pag. 3
La pace	pag. 4



**Senza parole.
Continua...**

"PIU' BUGIE PER TUTTI"

Smentiti uno dopo l'altro gli slogan elettorali di Berlusconi

del Segretario Politico
Giuseppe Giuliani

"Meno tasse per tutti"

proclamava il Cavaliere, Don Silvio Berlusconi, da tabelloni giganteschi all'epoca della campagna elettorale per le elezioni politiche.

"Svolta epocale" definisce, oggi, la beffa che nella finanziaria è stata travestita da riduzione delle tasse e subito smascherata dalla dura realtà: famiglie senza più risparmi, prezzi in euro alle stelle, aumenti per bollette, gasolio, benzina, sigarette, beni di largo consumo e chi più ne ha, più ne metta.

Quella dei governi di centro destra è dunque una strategia che ci mette a terra, e va cambiata a tutti i livelli. Dopo il successo ottenuto dalle forze del centro sinistra nel 2003 alle elezioni amministrative per la Provincia di Roma, tra circa due mesi ci attende un altro importante appuntamento, quello delle regionali.

Il populismo patriottico di Storace, faraonico nelle forme

e poverissimo nella sostanza, non ha risolto i veri problemi della nostra Regione.

A lui il centrosinistra contrappone un candidato a tutti noto: Piero Marrazzo, che per molti anni, con il suo lavoro, ha non solo ascoltato i bisogni delle persone, ma anche denunciato migliaia di casi di malasanità, truffe, raggiri, inefficienze, e si è battuto affinché venissero riconosciuti e garantiti i diritti dei più deboli.

Con lui, proponiamo

UN ALTRO MODO

per realizzare veramente una **Regione di tutti, nessuno escluso:**

ascoltare i bisogni e le aspettative delle persone; **stare insieme** in modo partecipativo, aperto al contributo e alla passione di tutti; **decidere** le scelte di governo utilizzando il dialogo e considerando una grande ricchezza la condivisione dei progetti.



Incontro con Piero Marrazzo

Code interminabili

di Flaminia Rueca

Cronaca di una mattina come tante, in quell'orario in cui la maggior parte di noi si reca al lavoro.

Scena: l'incrocio con la SS Flaminia. L'Assessore Antonio Perla, delegato al Personale, nonché al Corpo di Polizia Municipale, si dirige al bar per fare colazione, cieco e sordo a quanto lo circonda.

Per gli automobilisti che provengono dalla direzione di Rignano Flaminio la coda ha inizio già alla stazione di Magliano (SP Campagnanese); per quelli in uscita da Morlupo l'incolonnamento parte da via Roncacci; all'innesto con via San Pellegrino il caos è totale: auto e scuolabus si intrecciano in un nodo inestricabile.

Ecco dunque qual è la morale della storiella: per l'Assessore cappuccino e cornetto, per i cittadini "pesci in faccia", nell'indifferenza dell'amministrazione comunale.

Chè aspetta il Signor Assessore Antonio Perla ad assumere nuovo personale e potenziare il Corpo di Polizia Municipale?!



a cura dei **DS Unità di Base di Morlupo**

via San Sebastiano, n. 60 - tel. e fax : 069070951 - e-mail: dsmorlupo@tin.it

Tsunami e inquinamento, lo specchio del nostro egoismo

di Alessandro Serafini

Sembrava che tutto filasse liscio: la guerra in sordina, la finanziaria approvata... e invece Berlusconi e Bush (e tutti quelli come loro), hanno avuto in dono per natale un problema nuovo: chi accusare per la tragedia del sud est asiatico? "Sarà Dio...?" pensa quello alto e scemo. "No, Dio non è vendicativo, sta con i cowboy ed è nato in California, e poi, se fosse stato Lui, io sarei pasto per i pesci, già da molto tempo"... dice quello scemo e basso, e pensa che siano stati i comunisti. "Cribbio... che casino, c'è pure Emilio Iaggiù... Sarà stato il famoso buco dell'azoto o ozogno, come si chiamava? Non mi ricordo, ma giuro sulla testa dei miei figli che io sono sempre stato per la salvaguardia dell'ambiente.... altro che condoni... Allora è una punizione divina... ma no, che per tutte le ingiustizie che fa l'uomo a questa Terra non basterebbero 1000 maremoti a lavarci la coscienza. Forse è la Terra, che dopo tanti sputi e violenze, trattata da bidone della spazzatura, magari si incazza un pò e ci fa vedere, piccoli e sciocchi, davanti allo specchio del nostro egoismo. La nostra è la "società ciminiera", che si libera di scorie radioattive altamente nocive nascondendole sotto terra, e riduce

la nostra vita all'alternanza ossessiva: produrre e consumare, produrre e consumare.... questo siamo oggi. Siamo quelli che mandano un euro con messaggini in falsa beneficenza da salotto televisivo, tutta esperti e veline...e quando la tv la spegniamo, non sappiamo neanche se il vicino ha un pezzo di pane a tavola; diciamo 'poverini' alla tv, e poi sfrecciamo per le strade con jeep e grossi Suv altamente inutili, altamente inquinanti, altamente prepotenti.

Ma non riusciamo a pensare che si potrebbe fare molto, se solo a Morlupo tutti quanti chiudessimo l'acqua quando ci laviamo i denti, piantassimo un albero in ogni balcone, usassimo lampadine a basso consumo, spegnessimo la lucetta dello stand by delle tv, non usassimo luci inutili; se riclassimo, se camminassimo di più, se parlassimo e amassimo di più questo bel pianeta, se amassimo di più gli animali, dal cane abbandonato alla gallina di batteria: Siamo predatori che consumano, bruciano e pensano poco... Amiamo i posti esotici solo per le vacanze, votiamo politici inutili che non tassano chi inquina e distrugge e invece li premiano con i condoni; aumentano i fondi per l'esercito e quando poi accadono simili



tragedie...chi saprà muoversi in un simile disastro? Le bombe intelligenti? I Marines? I nostri soldati? Sono le Ong....queste (povere) fantastiche sconosciute alla nostra civilissima società. Siamo quelli che lasceranno un mondo di merda ai loro figli..." **Forza bambini, prendete la maschera e l'ossigeno, dai che è tardi, uscite che si va scuola".**

ADERIAMO!

di Giulio Marasca

L'Unità di Base dei D.S. di Morlupo aderisce all'iniziativa di risparmio energetico intitolata "M'illumino di meno", in programma per il 16 febbraio. L'iniziativa vuole promuovere un uso più attento delle risorse energetiche.

Perchè consumare di meno per vivere meglio, con un uso più attento e razionale dell'energia è possibile.

Per dimostrarlo basta anche un piccolo gesto significativo, specialmente ora che il Presidente del Consiglio e altri esponenti del governo di centro destra ripropongono l'uso del nucleare in Italia, spacciandolo per la soluzione di tutti i problemi. Il nucleare invece resta molto rischioso e ha costi di gestione enormi.

Sul sito www.caterpillar.rai.it si presentano obiettivi e modi per partecipare concretamente alla riuscita di 'M'illumino di meno'. Lo stesso fa Radio 2, che presenta la manifestazione dal lunedì al venerdì, dalle 18,00 alle 19,30.

An advertisement for the "M'illumino di meno" event. It features the Radio 2 Caterpillar logo at the top. The main text reads "M'ILLUMINO DI MENO 16 FEBBRAIO 2005 1ª GIORNATA NAZIONALE DEL RISPARMIO ENERGETICO". Below this, there is a graphic of a lightbulb with a globe inside it, and a stamp that says "IO ADERISCO". At the bottom, the website "www.caterpillar.rai.it" is mentioned for more information.

Per Marrazzo Presidente

di Giulio Marasca

Giovedì 20 Gennaio 2005 si è svolta una cena elettorale di sostegno al candidato di centrosinistra per le elezioni regionali di primavera. Oltre Piero Marrazzo hanno partecipato il Consigliere Regionale Lucherini e l'Assessore alle Attività Produttive della Provincia di Roma Bruno Manzi. Erano presenti circa 250 persone, provenienti da tutti i paesi della zona tiberina e in rappresentanza di tutte le componenti del centrosinistra.

Tre i punti fondamentali del discorso di Piero Marrazzo: anzitutto l'unità indispensabile di tutte le forze del centrosinistra; quindi la necessità di costituire una squadra di governo qualificata e collaudata, infine l'impegno, in questa campagna elettorale, di mantenere il contatto autentico e diretto con le persone: 'Meno faccioni sui cartelloni - ha detto - e più presenza sul territorio, a contatto reale con i cittadini'.

E' quel che Marrazzo sta facendo in questo periodo, un lavoro paziente e faticoso che lo sta portando in tutto il Lazio e di certo darà i suoi frutti.

San Giovanni Battista: storia di una chiesa

di Gaetano Gemma

Come si legge sulla lapide, venuta alla luce durante i lavori di ricostruzione del XVI secolo, l'edificazione della prima chiesa risale al IX secolo per volontà del Duca Giovanni figlio di Leone e dedicata a San Giovanni Battista.

Nel 1579 la comunità di Morlupo, composta da circa settanta famiglie, manifestò la volontà di erigere una nuova chiesa più ampia di quella presente, ormai troppo piccola e resa altresì fatiscente dai danneggiamenti subiti durante l'assedio, voluto da papa Martino V per punire i soprusi degli Orsini, posto al castello nel 1434.

Fu costituito un primo comitato di cittadini per la raccolta dei fondi tra la popolazione sotto l'arciprete Don Girolamo Piemonte e nel settembre del 1579 furono deputati alla costruzione della chiesa Scipione Zaccardini, Ascanio Cerneccia e Stefano Zaccardini.

La comunità chiese ed ottenne, inoltre, di abolire il privilegio concesso ai forni degli Orsini dove il pane veniva cotto e venduto in esenzione dalla tassa di cottura.

Venne così istituita una panetteria, i proventi della quale sarebbero andati a favore della ricostruzione della chiesa.

Antonio Orsini ed i suoi fratelli si limitarono a concedere la licenza per la panetteria richiesta dalla comunità e aggiunsero l'offerta di cinquecento scudi.

I lavori furono ultimati nel 1593. Nel maggio del 1870 il consiglio comunale deliberò la costruzione di una nuova chiesa e papa Pio IX, a questo scopo, elargì la somma di lire cinquecento. La caduta del governo pontificio avvenuta il 20 settembre dello stesso anno ne impedì la realizzazione.

Nel 1905, utilizzando il fondo Pio IX e con il contributo dei fedeli e del comune, la chiesa fu restaurata e ampliata con la costruzione della navata destra che andò ad occupare il sito di una delle vie laterali, alterando definitivamente l'armonia cinquecentesca della struttura.

Nel luglio 1913, con il contributo della Società di Mutuo Soccorso, che erogò ottocento lire, vennero rifatte la facciata e la gradinata della chiesa.

Successivi lavori di restauro furono effettuati negli anni 1915 - 1917 anche per riparare i danni provocati dal terremoto del gennaio 1915.

Nel 1922 il comune provvide alla nuova



scalinata che costò seimila lire ed alla copertura in piombo del capolino del campanile che costò ventiduemila lire.

Nel 1962 sono stati eseguiti, infine, gli ultimi lavori di un certo rilievo consistenti nella rimozione del controsoffitto e nel rinnovamento dell'altare maggiore, con fondi raccolti esclusivamente tra i parrocchiani.

Attualmente la chiesa costruita nel mezzo della piazza castellana che per una decina di secoli è stata al centro della storia di Morlupo è inagibile a causa dell'instabilità di una delle capriate del tetto.

A porte aperte

di Giulio Marasca

L'Unità di Base dei D.S. di Morlupo ha costituito al suo interno tre commissioni di lavoro, dedicate ad aspetti essenziali della vita pubblica cittadina.

Commissione Servizi:

si occuperà di tutte le tematiche relative a territorio, traffico, scuola, sanità, ambiente, occupazione, attività commerciali.

Commissione Relazioni Esterne:

lavorerà per stringere e favorire più ampie collaborazioni tra l'Unità di Base e istituzioni pubbliche e private, associazioni, partiti e movimenti politici e/o culturali del territorio.

Commissione Comunicazione:

gestirà insieme alla redazione la produzione de "Il Gallo canta", e curerà l'organizzazione di eventi politici e culturali di vario tipo, ad esempio la Festa de l'Unità, La festa del 1° Maggio e altre manifestazioni.

Le commissioni sono **APERTE** a tutti coloro che vogliono partecipare attivamente, o che più semplicemente vogliono segnalare problematiche specifiche o di interesse generale.

Come farlo?

SEMPLICE: potete contattarci :

- direttamente in sezione

Via San Sebastiano, 60

- mandarci una e-mail

dsmorlupo@tin.it

- mandarci un SMS al **3331034714**

A proposito di terreni di uso civico e pascolo:

di Flaminia Rueca

Se il Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo, Geom. Valerio Lasi, preposto a questo incarico, richiedesse agli allevatori il pagamento delle quote di pascolo e di monta, con precisione e regolarità il bilancio delle entrate e quello delle uscite non presenterebbe differenze significative.

Ad oggi o comunque fino a poco tempo fa, ci risulta che gli allevatori non avevano ancora ricevuto alcun bollettino per i relativi versamenti!

**"chi è causa del suo mal,
pianga se stesso"**

Rebus: 7,7



Soluzione: il Sindaco e i pascoli

Il vero rebus è quello che faranno il Sindaco e l'Amministrazione dopo aver smantellato i pascoli.



Il Pulcino Canta



presentazione di **Michele La Longa**

Il giornalino "GIOVANOTTI" è stato ideato dalla classe 2° A della Scuola Media di Morlupo. I soldi ricavati vanno alla Yeoville - Comuniti - School soprattutto a **Panda Oliver Npacal** il bambino adottato dalla scuola. Alcuni bambini vendono molte copie in giro per Morlupo guadagnando così soldi per Panda.

LA PACE

Lies Claudiu

Pace triste,
della vecchia fontana verde
stanca di tacere
come una casa abbandonata
nella foresta incantata.

Giovanni Presti

Pace dei bambini
innocenti e pieni d'amore
che, colorati, lucenti
e gioiosi di vivere
tutto il mondo felice rendono.

Come una bianca colomba
dalle grandi ali
che, su tutta la terra vola,
assaporando il dolce leggero
cielo; al suo passaggio
cerca di lasciare
un'armonica e soffice
coltre d'amore.

Tanto desiderata
tanto amata,
da tutti i popoli
del mondo
vien cacciata da
una plumbea e soffocante
coltre che è la guerra.

Risolviamo tutti i
Problemi del mondo
Accogliamo la pace
Cacciamo la guerra!

Sara Valente

È stata cercata
È stata trovata
Nel cuore di ognuno di noi.

È come una pianta in fiore
cerca acqua,
sole e
amore.

Si trova nei nostri cuori.
Spunta fuori quando c'è solo
Odore di guerra.



Sara Laurenzano

La pace è gioiosa,
divertente e clamorosa,
fa risplendere l'amore
e risveglia ogni cuore.

Assomiglia ad una torta
dolce, fine ed invitante,
qui la pace non è mai morta
ma le guerre sono tante.

Pace di ogni uomo
Pace di ogni donna
Pace di ogni bambino
che dal mondo chiedono di più.

Pace in ogni difficoltà,
pace in ogni momento.
Pace in famiglia, in ogni casa,
pace in ogni luogo.

La pace si trova dappertutto:
sopra, sotto, a destra e a sinistra,
per un mondo migliore
diciamo pace eBASTA!

Cecilia Montesi

La pace
ha tutti i colori,
che messi insieme,
formano un unico colore che unisce il mondo.

La pace è amore,
amore che non si cancella,
amore che unisce,
e supera il dolore.
La pace siamo tutti noi!!

Claudia Tagliaferro

La pace immaginata,
sognata.
Ogni notte ti sogno,
ma non ti vedo quando mi sveglio.

T'immagino
nel mio letto caldo
prima di dormire.
Prego che la mattina
ancora tu sia con me.

C'è sempre stata la guerra,
per questo ti ho sognata e immaginata.
Prego ancora una volta
Che tu riesca a venire
e rimanere nei nostri cuori.

Poesia scritta da alcuni bambini della classe 2° A

www.pieromarrazzo.it

UN ALTRO MODO.

UNA REGIONE DI TUTTI,
NESSUNO ESCLUSO.



Per molti anni, con il mio lavoro, ho ascoltato i bisogni delle persone. Ho denunciato migliaia di casi di malasanità, truffe, raggiri, inefficienze.

Mi sono battuto affinché venissero riconosciuti e garantiti i diritti dei più deboli.

In tutti questi anni ho contribuito, e di questo sono orgoglioso, a risolvere i problemi di tante persone che da sole non ce l'avrebbero mai fatta.

Da cronista, però, ho dovuto anche registrare i limiti della nostra azione di denuncia. E' la politica, infatti, che può risolvere davvero i problemi dei cittadini.

La buona politica.

Il buon governo.

Per questo, quando mi è stato chiesto di passare dall'altra parte della barricata e impegnarmi in prima persona per dare soluzioni di governo ai bisogni e alle aspettative delle persone, ho accettato con entusiasmo.

Mi sono "buttato" in questa avventura convinto che esiste un altro modo di fare politica.

Un altro modo di parlare: ascoltare. Vivrò la mia campagna elettorale in mezzo alla gente, nei mercati, tra i pendolari, sul territorio. Sarà una campagna "dal basso", sobria, vitale, tutt'altro che mediatica.

Un altro modo di stare insieme: partecipare. La nostra è una coalizione forte e determinata. Aperta al contributo e alla passione di tutti. La nostra sarà una regione nella quale ciascuno concorrerà a costruire il futuro.

Un altro modo di decidere: dialogare. Governare significa fare delle scelte. Il buon governo nasce dalla ricchezza dei punti di vista e dal dialogo. La nostra Regione avrà una squadra di governo ampia, qualificata, forte e determinata, vicina ai cittadini. Tutto quello che metteremo in cantiere sarà frutto di un progetto serio e condiviso e avrà costi trasparenti e tempi certi.

Facciamo un patto: costruiamo insieme la Regione che vogliamo.

Una regione di tutti, nessuno escluso.

Piero Manzoni